

## “Campusinfesta”

*Salerno 23 giugno 2007*

*Fisciano-Salerno 29 e 30 giugno, 1 luglio 2007*

La dodicesima edizione di Campusinfesta, la festa dell'Università di Salerno, inaugurata oggi a Salerno e che si svolgerà nel campus dell'Università di Salerno nei giorni 29 e 30 giugno e 1 luglio, presenta alcune delle manifestazioni rituali e festive più significative dell'area campana e calabro-lucana, nelle due grandi tipologie di *eventi carnevaleschi* e *rituali di devozione* alla Madonna o a santi locali. L'UNESCO ha lanciato un grande programma mondiale di valorizzazione della cosiddetta “cultura immateriale”, cui si può partecipare in vari modi, anche con Campusinfesta.

L'idea di raccogliere insieme manifestazioni diverse ma non reciprocamente estranee, anzi in alcuni casi imparentate in modo più o meno evidente, ha l'obiettivo di sperimentare di un atipico *museo* in “presa diretta”, vivo, immediato, provvisorio. Esattamente come sono tutte le feste. Conoscere una festa attraverso libri, filmati e altri prodotti mediatici è sicuramente importante. A questo proposito durante Campusinfesta si metteranno a disposizione schede analitiche, bibliografie, filmografie. Ma la conoscenza di un evento festivo implica una partecipazione (l'“osservazione partecipante” dell'antropologo), cioè uno stare dentro il vissuto della festa, un “farla”. E allora, l'“esperimento” di Campusinfesta è di aggiungere alla conoscenza offerta dallo studio tradizionale, fatto di libri, saggi, film, e alla stessa conoscenza consentita da un normale museo, quella consentita da una specie di *museo-evento*, che, secondo ordini di catalogazione scientifica, ma anche di forza cinestetica ed espressiva, presenta eventi, feste, riti, contesti che esprimano la ricchezza, la profondità e la diversificazione delle tradizioni culturali italiane, ma anche le loro relazioni di contiguità, l'albero delle varianti, le parentele di discendenza o di contaminazione reciproca.

Infine, assistere ad eventi festivi in un contesto vivo di partecipazione, mentre tutti insieme “si fa” la comunità festiva - con le sue classiche forme: danze, musica, cibo, sentimento comunitario - attiva insieme a forme di conoscenza, anche emozioni, sentimenti, vissuti di socialità positiva. Realizzare questo obiettivo in una università, attraverso una complessa “esperienza” che è insieme cognitiva ed emozionale, corrisponde alla specifica missione di ricerca e conoscenza dell'università. Ma lo stesso modello può essere proposto per altre realtà, per esempio quartieri urbani o intere città. Un museo-evento può diventare uno strumento di conoscenza diffusa, ma anche di ricostituzione di simboli che riaggreghino le comunità disgregate della contemporaneità.

## **sabato 23 giugno ore 11,30, Salerno, Piazza Portanova**



### *Campusinfesta nella città di Salerno*

- ✦ **La Torre umana “Muixeranga”.** (Antico rituale catalano e valenciano, che consiste nella formazione di una torre umana fino a sette livelli sovrapposti. La Muixeranga «Construcció de la Safor» che si esibirà, è formata da un gruppo di 50 elementi della città di Gandia e della provincia della Safor (50 km a sud di Valencia). Saranno presenti anche i caratteristici “cabezudos”, figure di giganti tipici della tradizione valenciana, che accompagneranno la performance del gruppo insieme ad una orchestra di musicisti). L’ospitalità del rituale spagnolo nel contesto di festa italiana è il primo momento di adesione di Campusinfesta al circuito internazionale di scambi di testimonianze festive “Feste in transit”, coordinato da “Sete Sois Sete Luas”
- ✦ **Il Volo dell’angelo – Il Combattimento tra l’angelo e il diavolo”**  
(rappresentazione di teatro religioso molto diffusa nel Centro-Sud, in cui uno o più bambini vestiti da angelo e sospesi ad una fune d’acciaio recitano alcuni versi o cantano, talvolta in un combattimento simbolico con un diavolo che si trova a terra. Quella che verrà rappresentata è di Giovi di Salerno, dedicata a Santa Maria dei campi)
- ✦ **Presentazione del programma di Campusinfesta 2007** a cura di Paolo Apolito. Con la partecipazione di Vincenzo De Luca, Sindaco di Salerno, Paola Fimiani, Prorettore dell’Università di Salerno, Piero Cardalesi, Assessore allo sport e alla qualità della vita della Provincia di Salerno, Renzo Barsotti, direttore artistico Festival “Sete Sois Sete Luas” e “Imaginarium”, Portogallo, Vicente Burgos, Presidente Fundacion Jaume II el Just e Centro UNESCO di Valencia, Spagna.

## **Venerdì 29 giugno, ore 21, campus di Fisciano**


### **Concerto**

- ✦ Ensemble di Percussione di MusicAteneo dell’Università di Salerno, diretto da Paolo Cimmino
- ✦ Lunfardo, tango argentino di Juan & friends
- ✦ Meridione Parallelo, musica folk

## Sabato 30 giugno, ore 15-24, campus di Fisciano

### Le devozioni, tra rito e teatro popolare

- ✦ Il “**Majo**” di Accettura (matrimonio simbolico tra alberi in onore di San Giuliano)
- ✦ Il **Volo dell’angelo – Il Combattimento tra l’angelo e il diavolo**”: Gesualdo, Pratola di Principato Ultra
- ✦ I **battenti di Madonna dell’Arco**, la “paranza” di Fuorigrotta (Napoli) (detti anche *fujenti*, sono i devoti di uno dei più importanti pellegrinaggi alla Madonna in Italia, che raccoglie decine di migliaia di pellegrini in abito rituale provenienti dall’area napoletana)
- ✦ I **battenti di Baiano** (pellegrinaggio rituale irpino dedicato a s.Stefano, simile a quello alla Madonna dell’Arco)
- ✦ **Canti della Confraternita** di Valle di Sessa Cilento

 **Ore 20: le tammorriate campane** (la tammorriata è un genere musicale e coreutico che si pratica innanzitutto intorno ai culti delle varie tipologie di Madonna venerate nei pellegrinaggi campani: Montevergine, Madonna delle galline di Pagani, Madonna di Bagni di Scafati, Madonna Avvocata di Maiori-Cava, Madonna del Castello di Somma Vesuviana...)

*Tammorriata di Maiori*


*Giovanni Coffarelli di Somma Vesuviana*

*Tammorriata di Giugliano*

*Gruppo di Antonio Matrone detto ‘O Leone*

*Gruppo di Ugo Maiorano*

## Ore 22 **Peppè Barra**

 **Ore 23,30: La “Pertica” di Somma Vesuviana** (rituale conclusivo del pellegrinaggio alla Madonna del Castello, in cui si offre un alberello rituale ad una persona eminente del paese, in questo caso della festa nel campus)

# Domenica 1 luglio, ore 15-24, campus di Fisciano

## ore 15, I parte

↪ **I Clown di Ciccio Clown, Teatro Circostanzaperta, Buzz Montuori, Antidoto lento**

↪ ***I Carnevali:***

la **tarantella di Montemarano** (un corteo di maschere danzanti, tra i rituali più interessanti del panorama dei Carnevali meridionali)

il “**laccio d’amore**” di Baiano (danza intorno ad un albero che viene intrecciato da nastri secondo il movimento dei danzatori)

la “**Zeza**” di Borgo di Montoro Inferiore (la più famosa rappresentazione carnevalesca di cui parla a lungo Benedetto Croce e che Roberto De Simone portò in scena)

il “**ballo a intreccio**” di Borgo di Montoro Inferiore (corteo di ballo carnevalesco)

## ore 17,30 II parte

### ***Le devozioni***

↪ il “**Giglio**” di Nola per san Paolino (la più espressiva e “potente” macchina processionale danzante del Sud)

↪ la **Uglia** di Pignola per la Madonna Maria SS. degli Angeli (una macchina processionale portata a spalla a ritmo musicale di una banda; i portatori devono saltare su una brace di fuoco)

## ore 20 Concerto finale

↪ le *launeddas* di Carlo Mariani,

↪ *Tarantellissima* di Maurizio Cuzzocrea e amici (Calabria)

↪ il *Pollino* dei Totarella

↪ la *pizzica tarantata* degli Alla Bua

↪ la *mbalax* dei Thiossan del Senegal

## ore 24:

↪ Il “**Ciuccio**” di fuoco di Acigliano di Mercato S. Severino (un fantoccio di asino che viene fatto esplodere ritualmente a conclusione della festa della Madonna Assunta)